

I ragazzi si sono confrontati con geologi e ingegneri

Difendersi dal sisma

Al Todaro di Rende il progetto "La scienza risponde"

Si è svolto nell'aula magna dell'Istituto Superiore Ipa-Ipssar "F. Todaro di Rende, un incontro di studio sul tema "Sismicità e geotermia in Calabria". Il convegno, organizzato nell'ambito del corso "La Scienza Risponde" finanziato dai dei Fondi Strutturali Europei PON 2007/2013, ha rappresentato un valido esempio di collegamento scuola-territorio per la conoscenza dei punti di forza e di debolezza della nostra Regione nel settore sismico ed energetico.

Dopo l'introduzione al lavoro da parte del Dirigente Scolastico Giuseppina Raineri e del docente tutor Marianna Vena, hanno relazionato sul tema Giuseppe Infusini, docente del corso e coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Amianto, sezione provinciale di Cosenza, ed il geologo Beniamino Falvo, già docente di scienze naturali e commissario regionale della stessa associazione.

Infusini, dopo aver mostrato alcune immagini dei terremoti più importanti avvenuti in Calabria dal 1500 ad oggi, ha illustrato il comportamento alle sollecitazioni sismiche degli edifici in cemento armato ed in muratura, soffermandosi anche sull'importanza

della qualità dei materiali (acciaio e calcestruzzo) e della loro corretta messa in opera. «La Calabria - ha detto Infusini - è una Regione ad alto rischio sismico e, pertanto, la puntuale applicazione della recente normativa antisismica (NTC 2008) per le costruzioni, deve essere l'obiettivo comune di professionisti, imprese e degli Enti preposti alla vigilanza sulle opere (Comune, Settore Tecnico Regionale), al fine di garantire la sicurezza degli edifici e di chi vi abita».

Inoltre Infusini ha evidenziato l'inadeguatezza di gran parte degli edifici dei nostri centri storici, incapaci a sopportare terremoti sismici anche di media intensità. Le istituzioni, quindi, dovrebbero finanziare ed attuare un più vasto progetto di adeguamento sismico per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Riguardo poi alle fonti energetiche, Infusini ha spiegato i vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'energia geotermica (già ampiamente utilizzata in Toscana) sia ai fini della produzione di elettricità che per il riscaldamento domestico. «La geotermia rappresenta una fonte sostenibile ed inesauribile di nuova energia di-

ce Infusini - (al pari del fotovoltaico ed dell'eolico), di cui è ricco il territorio calabrese, e la diffusione di impianti geotermici consentirebbe un minor consumo di combustibili fossili e ridurrebbe l'inquinamento atmosferico».

Il geologo Beniamino Falvo ha spiegato, sotto l'aspetto geologico, la distribuzione dei corrugamenti e delle fratture presenti sulla litosfera, elementi dai quali si originano le montagne, i vulcani ed i fenomeni sismici. In particolare ha dimostrato la elevata sismicità della Calabria dovuta alle intense deformazioni della crosta terrestre, a causa delle spinte provenienti dalla placca africana e dalla dorsale tirrenica. Passando poi alla presenza dell'arco vulcanico del basso Tirreno, formato da circa 24 vulcani, Falvo ha evidenziato come, al contrario della sismicità (che si può considerare un punto di debolezza della Calabria), la presenza di tante fonti di calore naturali ed inesauribili, a poca profondità, ne rappresentano, invece, un punto di forza, in quanto il basso tirreno costituisce un ambiente unico nel panorama europeo, quale possibile fonte inesauribile e naturale di energia.

